

metri. L'impianto era di proprietà di Saverio Procaccioli delle autolinee Ascoli S. Marco, ed era dotato di motore a scoppio Slanzi da 7HP. La sciovia, realizzata dalla ditta Trojer, pur con il suo cattivo funzionamento, richiamava i primi sciatori sulle nevi di S. Giacomo, dove vi furono organizzate anche alcune gare di slalom gigante, valevoli per i campionati zonali.

Tornando a Forca Canapine, nel 1959 Augusto Giammiro, anche lui gran pioniere dello sci ascolano, realizzò la manovia del Campetto, pista riservata a bambini e principianti. Nel 1962 diede vita alla sciovia Madonnina 1. Che fu accompagnata, successivamente, dalla consorella Madonnina 2. Fu proprio Augusto Giammiro ad introdurre, nell'anno 1966, la gara del Vettore nel calendario delle manifestazioni organizzate dallo Sci Club Ascoli.

MONTEPISELLINEVE.

Quello che negli anni 50 era solo un sogno, il 27 maggio 1961 diveniva almeno un progetto. Nasceva, infatti, la società per azioni S. Marco per la realizzazione della Cabinovia S. Giacomo - M.te Piselli. Impianto che vedeva luce il 2 settembre 1964, grazie all'azionariato diffuso tra gli sciatori ascolani ed al direttore della Cassa di Risparmio di Ascoli Walter Pizi, che aveva fortemente voluto e sostenuto l'iniziativa. Con la nascita della Cabinovia si delinearono anche le piste da sci, che furo-



Anno 1954, pendio del Giammaturo. Si intravedono i pali per lo Slalom gigante

no considerate tra le più belle del centro Italia. Poi omologate dalla FISCI per gare di discesa libera, ad opera del direttore tecnico dello Sci CAI Ascoli, Gino Olivieri.

All'improvviso la montagna del Piselli iniziava a catturare l'attenzione di moltissimi sciatori. La cabinovia, le bellissime piste, il Campetto, il rifugio e la vicinanza ad Ascoli, ne fecero una località sciistica sempre più affollata. Negli anni 60/70, infatti, molti giovani si avvicinarono allo sci agonistico iscrivendosi allo Sci CAI Ascoli, forte di una



Settembre 1964: inaugurazione della Cabinovia S. Giacomo M.te Piselli. Nella cabina n. 1 salgono Walter Pizi ed un tecnico della Marchisio. Nella cabina n. 2 seguivano Gino Olivieri ed altri dirigenti dello Sci CAI Ascoli

Anno 1962. Immagine della Madonnina I. Si riconosce Luigi Andreassi



importante équipe tecnica per la formazione, gli allenamenti e l'organizzazione di manifestazioni agonistiche. E' lungo il calendario di gare organizzate dallo Sci CAI Ascoli sulle nevi di M.te Piselli: Coppa Cabinovia, Coppa Procaccioli, Trofeo Supercortemaggiore, Campionati zonali seniores, Trofeo Rolly GO, Trofeo internazionale Slalom, Trofeo Ciao Crem, Campionati zonali giovani, Trofeo internazionale Pierrel, gare di fine corso, campionati studenteschi e Giochi della Gioventù.